



FISASCAT



Roma, 11 giugno 2025

All'Anaste - Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età
VIA DEI GRACCHI 137 - 00192 - ROMA (RM)
anaste@pec.it
anaste@anaste.com

Al Presidente Nazionale ANASTE
Dott. Sebastiano Capurso

A Ministero del lavoro e delle Politiche
Sociali
Direzione Generale dei Rapporti di
lavoro e delle relazioni industriali
E A Conferenza delle Regioni

**Oggetto: Anaste - Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età-
Proclamazione stato di agitazione- richiesta avvio procedura di raffreddamento e
conciliazione**

Le scriventi OO.SS. FP Cgil, CISL FP, FISASCAT Cisl, Uil FPL e UILTucs Nazionali, con la presente, proclamano lo stato di agitazione di tutti i dipendenti delle Strutture-Enti associate alla Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età (**Anaste**) e/o adottanti il CCNL Anaste.

Contestualmente chiedono, ai sensi della normativa vigente, L.146/90 e successive modificazioni urgentemente un incontro agli organismi preposti.

Segnatamente alle motivazioni che hanno portato ad indire lo stato di agitazione, si precisa che la suddetta Associazione nell'ultimo incontro svoltosi in data 10 Giugno 2025 convocato con Prot.n. 49/2025 ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali di voler procedere alla sottoscrizione del rinnovo del CCNL Anaste vigenza 2023-2025, proponendo 55 euro sul Tabellare, per il livello 4, full time, proporzionandolo sui vari livelli; 5 euro di assistenza sanitaria integrativa; una Unatantum di 200 euro sotto forma di welfare; il pagamento del terzo e del quarto evento di malattia al 75%.

Proposta che, per le sigle Confederali Fp Cgil, Fisascat Cisl, Cisl Fp, Uil Fpl e Uiltucs è insufficiente e lesiva della dignità dei circa **10806** dipendenti (fonte report CNEL 31/12/24) ai quali è applicato questo contratto, a maggior ragione se si prendono a riferimento i CCNL recentemente rinnovati nel settore, quali ad esempio, Uneba, Cooperative Sociali, Valdesi, Anffas, Agidae con percentuali che variano dal 10,4% al 12,6% sul tabellare, senza considerare le importanti migliorie sulle parti normative.

Si ricorda, a tal proposito che, le scriventi OO.SS richiedono da tempo il miglioramento del trattamento di malattia con la corresponsione del 100% della retribuzione.

A seguito del rifiuto della commissione trattante di Anaste di procedere al rinnovo del CCNL ANASTE in linea con i maggiori contratti sottoscritti dalle organizzazioni sindacali confederali,

dando valore a chi quotidianamente si prende cura dei più fragili, si denuncia forte preoccupazione per lo stato del negoziato che, stante le attuali condizioni, potrebbe comportare un ulteriore esodo del personale, condannando i lavoratori ad un ancora più gravoso carico di lavoro e i destinatari dei servizi, perlopiù soggetti fragili e non autosufficienti a prestazioni deficitarie, le scriventi OO.SS. si vedono pertanto costrette a proclamare lo stato di agitazione a livello nazionale nel rispetto delle Leggi 146/90 e 83/2000 di tutto il personale delle strutture associate all'Associazione Nazionale Strutture Territoriali e per la Terza Età (Anaste) e/o adottanti il CCNL Anaste.

Per quanto sopra, si chiede, ai sensi delle suddette norme, di esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

In attesa, si porgono cordiali saluti.

FP CGIL
M. Vannini

CISL FP
D.Truffa

FISASCAT Cisl
A.Blanca

UIL FPL
P. Bardoscia – C.Chietti

UIL TUCS
A. Vargiu